

“La Metropolitana che cerchiamo c’è già”

La discussione apparsa sulla stampa in merito alla possibile sostituzione della FILOVIA tra Montesilvano e Pescara con una METROPOLITANA SOTTERRANEA prescinde del tutto dalla indispensabile relazione tra mezzi e fini, tra costi e benefici, e francamente non incoraggia l’ottimismo sulla capacità e la lungimiranza, né forse sulla buona fede di quanti si stanno “affaticando” nel dimostrare la bontà di tesi entrambe insostenibili.

Qualsiasi tecnico dei trasporti nel mondo sa bene che una metropolitana interrata, per gli ingentissimi costi di realizzazione e gestione, ed il relativo ammortamento finanziario, si giustifica solo in presenza di volumi molto rilevanti di mobilità sistemica : si può tranquillamente affermare che al di sotto di un flusso di almeno 200.000 spostamenti/giorno NON SI GIUSTIFICA la realizzazione di una metro interrata. Non è un caso che esse siano state realizzate a Parigi, Londra, Roma, Berlino, Mosca, e non in città di dimensioni più ridotte.

La quantità di spostamenti tra Montesilvano e Pescara, sulla base di alcuni studi realizzati sulla mobilità regionale, si può stimare in 38 – 40.000 spostamenti totali, di cui solo la metà presenta carattere sistematico : come si vede, un volume che non giustifica neanche lontanamente un investimento che sembrerebbe oscillare intorno ai 100 milioni di euro, e per una struttura per la cui realizzazione si prevedono 15 anni di lavori, in una situazione già oggi drammatica e non più sostenibile per la salute fisica e mentale dei cittadini.

Tuttavia neppure la filovia può essere una soluzione, perché quarantamila persone sono tante per il filobus e soprattutto perché esse hanno esigenze di rapidità di spostamento che richiedono una soluzione diversa.

Con tutto il rispetto per l’amico Chiavaroli, che deve difendere le posizioni della GTM, dal momento che ha usato paragoni ed aggettivi altisonanti, mi si perdoni se anch’io uso dei termini “forti” per definire la filovia : questa è un’opera intempestiva, desueta, inutile, insufficiente, ingombrante ed antiestetica (immaginate i 18 metri di filobus su Corso Vittorio, l’abolizione di migliaia di posti auto ai lati delle strade, e la bruttura delle relative impalcature su tutta la città, oltre alla soppressione della Strada Parco !).

E allora ? A veder bene, **una metropolitana ci sarebbe già, c’è già, ed è la FERROVIA !**

Oggi le corse non hanno le cadenze necessarie e le fermate non sono sufficienti a garantire la necessaria capacità di caricamento sul territorio, ma alcune nuove fermate si stanno costruendo per favorire gli spostamenti tra Chieti e Pescara e tra Pescara e Teramo, ed altre potrebbero essere aggiunte con un costo stimato dalle stesse FF.SS. intorno al milione di euro a fermata. La frequenza delle corse potrebbe inoltre aumentare di molto, come TRENITALIA riconosce. E dunque, con una spesa di ca. 7-8 milioni di euro avremmo una metropolitana leggera che garantirebbe spostamenti superveloci (Montesilvano – PE in 4’ ; Silvi- PE in 8’; Francavilla-PE e Chieti-PE in 9’). La metropolitana che cerchiamo ce l’abbiamo già, ma sembra non allettare nessuno, forse perché non ci sono appalti per rompere, costruire, né c’è da acquistare filobus che nessuno più riesce a piazzare.

**Il Vicesegretario Regionale
Dott. Massimo Pietrangeli**